L'Università degli Studi di Enna Kore - in collaborazione con la Fondazione Konrad Adenauer, la Fondazione Ugo La Malfa, l'Istituto Italiano di Studi Germanici e con gli Atenei di Roma Sapienza, Bologna e Siena - organizza il ciclo di seminari:

2025

Le sfide di un mondo iper-polarizzato

La polarizzazione politica è diventata una caratteristica dominante del mondo contemporaneo. Mentre la politica dovrebbe essere una forza unificante per affrontare le sfide della società, sempre più spesso assistiamo a una crescente divisione tra le fazioni che la compongono. Le profonde divisioni interne agli Stati Uniti, l'affacciarsi alla ribalta di partiti estremisti in Francia e in Germania, l'accelerazione impressa dai *social network* al processo di polarizzazione e la radicalizzazione del conflitto israelo-palestinese sono tutti elementi che incidono negativamente sulla tenuta del tessuto sociale e sull'equilibrio della comunità internazionale. Indagare le origini di tale polarizzazione e riflettere sull'individuazione di processi in grado di ricomporla costituisce lo scopo dei quattro seminari organizzati dalle Università di Bologna, di Enna Kore, di Roma Sapienza e di Siena, in collaborazione con la Fondazione Konrad Adenauer.

Martedì 4 Marzo 2025

Ore 17-18.30 (online)

Gli Stati Uniti di Donald Trump

- **Alessandra Bitumi**, Università di Teramo
- **Barbara Onnis**, Università di Cagliari

Il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca apre scenari imprevedibili nell'ambito delle relazioni internazionali. Le prime iniziative sembrano in effetti confermare la possibilità che gli Stati Uniti possano trasformarsi da perno dell'ordine mondiale in fattore di destabilizzazione. In questo quadro, particolare rilevanza assumono i rapporti transatlantici e quelli sino-americani. Riguardo ai primi, è possibile – se non probabile - che Washington assuma posizioni ostili verso l'Unione europea nel cui ambito non mancano leader politici che guardano con entusiasmo alla nuova amministrazione. Non meno cruciali saranno i rapporti con Pechino dal momento che Trump ha affermato che il fulcro della politica estera americana sarà il contenimento della Cina nel cui contesto rientrerà la ridefinizione dei rapporti economici tra i due giganti. Occorre aggiungere, per rendere il quadro ancora più complesso, che dal punto di vista cinese la trasformazione degli USA in attore che produce instabilità può costituire un vantaggio, perché può favorire l'immagine del Dragone come unica potenza responsabile. In un mondo dove cresce la polarizzazione, i rapporti che gli Stati Uniti stabiliranno con l'Europa e con la Cina contribuiranno a determinare l'ordine mondiale.

Martedì 11 Marzo 2025

Ore 17-18.30 (online)

La Germania e il voto 2025: quale ripartenza per Berlino e quale per l'Ue?

- **Rüdiger Kronthaler**, Bayerischer Rundfunk / ARD
- **Tonia Mastrobuoni**, La Repubblica
- **Lucrezia Ranieri**, Università degli Studi di Siena

Obiettivo del webinar è quello di commentare il voto tedesco del 23 febbraio ma soprattutto collocare il nuovo governo (o comunque la possibile nuova coalizione di governo) nelle principali dinamiche di sviluppo del processo di integrazione europea, primo fra tutti il rapporto con la Francia. Altro focus di attenzione sarà la collocazione del nuovo governo nel suo relazionarsi con gli Stati Uniti guidati da gennaio 2025 da Donald Trump. Infine, uno spazio importante sarà dato alle relazioni con la Russia (sullo sfondo della guerra in Ucraina o degli eventuali negoziati ad essa connessi).

Martedì 18 Marzo

Ore 14-16 (online)

Polarizzazione politica e interazioni sui social

- **Luigi Di Gregorio**, Università della Tuscia di Viterbo
- **Mihaela Gavrila**, Sapienza Università di Roma

La polarizzazione politica nell'era digitale è un fenomeno complesso che si interseca profondamente con l'uso dei social media e le dinamiche della democrazia contemporanea. Le piattaforme digitali, concepite per connettere e informare, hanno in realtà contribuito ad amplificare le divisioni politiche, influenzando negativamente la qualità del dibattito democratico e riducendo la possibilità di un dialogo costruttivo. Attraverso algoritmi che promuovono contenuti basati su preferenze preesistenti, i social media fanno in modo che gli utenti siano esposti principalmente a opinioni simili alle proprie, riducendo la possibilità di confronto con punti di vista diversi e favorendo la radicalizzazione delle posizioni. Le campagne di disinformazione veicolate sulle piattaforme digitali al fine di manipolare l'opinione pubblica impoveriscono ulteriormente il dibattito pubblico e riducono gli spazi di dialogo e confronto. Gli stessi attori politici e i media tradizionali, utilizzando ampiamente i social media per strategie di comunicazione mirate, contribuiscono alla polarizzazione dell'elettorato e all'estremizzazione delle posizioni. Si tratta di temi cruciali per la buona salute delle democrazie contemporanee, per i quali si avvertono la necessità e l'urgenza di approfondimenti e riflessioni.

Martedì 25 Marzo

Ore 17-18.30 (in presenza per gli studenti della Kore)

Israeliani e Palestinesi: una guerra infinita?

- **Alfredo Macchi**, Mediaset
- **Alessandra Tarquini**, Sapienza Università di Roma

Dopo i brutali attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023 e l'invasione israeliana della striscia di Gaza il conflitto in Palestina è entrato in una fase di forte radicalizzazione. In questo drammatico scenario, la vittoria di Donald Trump rappresenta un ulteriore fattore di incertezza destinato a pesare sul futuro della regione. Il webinar si propone di indagare le cause della polarizzazione in corso e di immaginare i possibili sbocchi del conflitto israelo-palestinese.